

PORTOGRUARO

Terremoto in giunta Barbisan chiede l'aiuto di Brugnarò

È crisi profonda nel centrodestra dopo la bocciatura dei punti sul bilancio. Convocato per oggi il vertice di maggioranza

PORTOGRUARO

Terremoto nel centrodestra dopo la bocciatura dei punti sul bilancio, il consigliere regionale Fabiano Barbisan chiede l'intervento diretto del sindaco metropolitano Giuseppe Brugnarò. A stretto giro di posta replica il Gruppo Senatore (gruppo di maggioranza che però con 4

voti contrari ha affossato le modifiche al Bilancio), secondo cui un intervento del capo della Città Metropolitana non verrebbe tollerata, in quanto sarebbe considerata un'ingerenza. Nel frattempo 4 aderenti a Forza Portogruaro lasciano la lista civica. La risposta del Prefetto intanto è arrivata. Non c'è alcuna diffida, mentre per la data del

prossimo consiglio comunale bisogna attendere la prossima settimana: potrebbe essere convocato l'11 o il 12 agosto. Fabiano Barbisan è il grande artefice dell'alleanza, al secondo turno delle elezioni di quasi due anni fa, tra Florio Favero e Maria Teresa Senatore, secondo e terzo al primo turno. Un "matrimonio di interes-



Luigi Brugnarò (al centro) con il sindaco Favero e la sua giunta

se" lo hanno sempre definito il Pd e i consiglieri civici. Ma c'è di più. Barbisan, consigliere regionale della Lista Zaia al suo secondo mandato, racconta di un particolare rimasto ai più inedito. «Favero e Senatore hanno sottoscritto un accordo, con le firme, per stabilire l'alleanza e includere i programmi dell'uno e dell'altro gruppo» ricorda

Barbisan «Maria Teresa Senatore non mi vuole più parlare. Ritengo sia più giusto che intervenga Brugnarò». Ma l'intercessione di Brugnarò per Barbisan non è richiesta a scopi istituzionali, ci mancherebbe; bensì politici. «Senatore e il suo Gruppo hanno aderito al progetto politico nazionale di Brugnarò. E solo Brugnarò potrebbe farla ra-

gionare. Senatore deve fare un passo indietro, per il bene di Portogruaro. Non hanno più preso parte alle riunioni di maggioranza: non si fa». In gioco c'è una partita più alta, probabilmente: la divisione dei collegi a livello nazionale. La proposta di Fabiano Barbisan è giudicata irricevibile da parte del Gruppo Senatore. «Ce la caviamo benissimo da soli» fa sapere Renato Stival «non vogliamo ingerenze di alcun tipo. Piuttosto il sindaco chiami Maria Teresa Senatore. È trascorsa praticamente una settimana dal consiglio comunale. Lui non si è mai fatto sentire».

Infine implode Forza Portogruaro. Hanno dato le dimissioni dalla civica Cristian Moro, Mattia Lenardon, Ilaria Bidoli e Raffaele Foglia, in aperto contrasto con i due consiglieri comunali Riccardo Rodriguez e Mario Pizzolitto, molto critici col sindaco. La maggioranza intanto ha convocato un vertice per oggi alle 18.30. —

ROSARIO PADOVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In vacanza con i genitori a Porto Santa Margherita, raccoglie i rifiuti abbandonati dai turisti. La mamma: «Vuole un mondo migliore»

Natura di nome e di fatto Ecco Martina, la bambina che pulisce gli scogli

LASTORIA

Bambina padovana di terza elementare trascorre le vacanze ripulendo la spiaggia e gli scogli dai rifiuti. Accade nella frazione di Porto Santa Margherita. In più sui social è diventata una vera e propria eroina. Ed era stata la mamma, un po' a sua insaputa, a condividere questa storia, sperando diventasse un esempio positivo, sia per gli altri bambini che per gli adulti.

Questa è la storia dell'estate nella frazione di Caorle amatissima in particolare dai padovani e dai trevigiani per la sua tranquillità. È la storia di Martina Natura Baccin e il secondo nome racconta un po' tutto di lei. La piccola abita a Borghetto, frazione di Santa Giustina in Colle, ed è figlia di Martina Ballan e di Igor Baccin, nome noto del mondo del calcio di Camposampiero e dintorni. «Martina Natura: si chiama così perché abbiamo voluto celebrare al suo arrivo la vita, ed è proprio una forza della natura», riferisce la mamma, «tutti i giorni, munita di bastoni e di sacco va tra gli scogli di Porto Santa Margherita a caccia dei rifiuti lasciati dai turisti».

Nel fine settimana scorso Martina Natura ha convinto mamma e papà a seguirla sulla scogliera che si trova proprio di fronte allo stabilimento Alga Marina, uno dei più frequentati, anche nei weekend, della magica Porto Santa Margherita. La pic-



Martina Natura Baccin trascorre le vacanze ripulendo la spiaggia

cola ha raccolto svariati chili di immondizia. «Qui abbiamo una casa e amiamo trascorrere le nostre vacanze oppure i weekend», continua Martina, «ci siamo avvicinati agli scogli e mia figlia ha esclamato, "Mamma, hai visto quanta gente maleducata c'è in giro?". Tutto attorno infatti c'erano dei bicchieri di plastica, e altro materiale, probabilmente la conseguenza di qualche festiccio fatta qui sulla nostra spiaggia».

Martina Ballan e Igor Baccin sono orgogliosi della loro piccola. «Sta già maturando una sua mentalità, volta

a mantenere il mondo pulito», conclude Martina, «io e mio marito siamo molto attenti a sensibilizzare i nostri figli su questi argomenti. Specie in questo momento critico dove ogni gesto, anche piccolo, può fare la differenza per il nostro e il loro futuro».

Nel frattempo, la mamma della bambina ha raggiunto molte condivisioni sui social. La piccola ha ricevuto anche i complimenti dalle varie associazioni locali, come Vivere Psm o Associazione proprietari. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Situazione preoccupante per il Livenza. Sacche di sale sul fondo sul fondo del fiume Brian. La Regione immette acqua dolce

È allarme siccità Dal canale Malgher spunta una "spiaggia"

L'EMERGENZA

La fonte del Livenza è vuota. Siccità, i fiumi soffrono tremendamente e da ieri c'è un nuovo rischio che riguarda la pressione dell'acqua a Caorle. Il sale infatti è penetrato raggiungendo anche i fondali del canale Brian, collegato direttamente al Livenza: la situazione, dice la Regione Veneto, è «estremamente precaria».

Il canale Malgher, a San Stino di Livenza, è rimasto incredibilmente senza acqua su una sponda a ridosso delle cascate, sulla curva che immette nel territorio trevigiano di Motta di Livenza. Non si è mai verificato questo scenario. La spiaggetta che è spuntata fuori probabilmente resta solo nei ricordi di qualche persona anziana.

Resta preoccupante la situazione del fiume Livenza, sia a nord che a monte. Le fonti di Gorgazzo, località del comune pordenonese di Polcenigo, sono quasi vuote. Sono ridotte a uno stagno. Il Livenza nasce qui, sostenuto dalle fonti che sono ingrossate solitamente dalle acque che scorrono sotto terra dal vicino Consiglio. La risalita del cuneo salino sul Livenza dal mare ha colto di sorpresa Caorle e un po' la Regione, che però sta rimediando. «Dopo aver messo in sicurezza il problema drammatico della risalita del cuneo salino lungo il Po e il Liven-



Il canale Malgher a San Stino di Livenza

za, abbiamo deciso di mettere in atto delle azioni per aumentare la portata del fiume Piave e tutelarne il sistema idrico complessivo», ha detto ieri Luca Zaia, «siamo in un momento importante anche per il mondo agricolo, in cui le coltivazioni maturano e siamo vicini alla raccolta autunnale. Nel caso del Piave si tratta di tutelare da un lato i vigneti e dall'altro tutte le coltivazioni di cereali».

«Dopo gli interventi della scorsa settimana, si rileva» aggiunge ancora la nota della Regione Veneto

«un preoccupante livello della salinità del fiume Livenza influenzato anche dai regimi di marea. Lungo il Brian si rilevano sacche di sale sul fondo del fiume, dovute a infiltrazioni. Questo significa che è necessario provvedere all'immissione di acqua dolce per far fronte all'aumento di salinità. Per quanto concerne il Livenza, al momento a Boccafossa il livello di salinità è pari a 500 microsiemens al secondo. Tutto ciò porta ad un quadro complessivo di estrema precarietà. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA